

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CAUSE OSTATIVE E CARICHI PENDENTI DELLE PERSONE DELEGATE A RAPPRESENTARE E D'IMPEGNARE LEGALMENTE IL SOGGETTO PARTECIPANTE

per la partecipazione alla procedura aperta per l'individuazione di un soggetto collaboratore per la co-progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai Richiedenti asilo, rifugiati e umanitari, nell'ambito del progetto territoriale aderente al sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

La presente dichiarazione deve essere resa singolarmente da ciascun rappresentante dei soggetti ammessi alla gara della dichiarazione sostitutiva (ciascun sottoscrittore deve allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità.)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il ____ / ____ / ____ C.F. _____

residente in _____

via _____

in qualità di _____

autorizzato a rappresentare legalmente il/la

con sede legale in _____

via _____ n _____

codice fiscale n. _____ partita iva _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

DICHIARO

1. che non è pendente nei miei confronti un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2001 ;

2. (barrare la casella interessata)

che non è stata emessa nei miei confronti alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o

decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena, su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.

oppure

- di aver riportato le seguenti condanne con sentenze passate in giudicato o con decreto penale divenuto irrevocabile o con sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.

NOTA BENE: inserire tutti i provvedimenti di condanna, tra quelli sopra menzionati, emessi a carico del soggetto sottoscrittore avendo cura di riportare esattamente i provvedimenti così come risultanti dalla Banca dati del Casellario Giudiziale compreso l'indicazione del/dei reati/o/i/, della/e circostanza/e, del/dei dispositivo/i e dei benefici eventuali. Vanno altresì inseriti quei provvedimenti di condanna per i quali sia stato previsto il beneficio della non menzione.

Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione (pronunciata dal giudice di sorveglianza) ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto (riconosciuto estinto dal tribunale dopo la condanna) ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

3. (barrare la casella corrispondente al caso)

- di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure

- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di non aver denunciato i fatti in quanto ricorrevano i casi previsti dall'art. 4, primo comma della legge 24 novembre 1981, n. 689.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE